



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 165/VIII LEG. RA

Napoli, 28 dicembre 2006

Prot. N. 1408/06

Interrogazione urgente
Ai sensi dell'art. 75 e 76
Del regolamento di Consiglio Regionale



Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore Regionale all'Ambiente
on. Luigi Nocera

Sen. Giovanni Coni
29/12/06

Oggetto: Protocollo d'intesa sulla gestione rifiuti in provincia di Salerno.

Nei primi giorni di Dicembre, presso la Prefettura di Salerno, fra il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania, la Provincia di Salerno, il Sindaco di Salerno e il Sindaco di Pagani è stato firmato apposito protocollo d'intesa che dovrebbe disciplinare la gestione dei rifiuti in quella provincia.

Fra l'altro in quel protocollo, si individuano aree dove istituire siti di "smaltimento finale" (Sarno e Battipaglia), siti di discarica (Perdifumo), impianti di compostaggio (Pagani e Salerno).

In contemporanea, il Commissario Straordinario, fuori protocollo, senza intese con le amministrazioni locali e trattando direttamente con proprietari di cave (Nocera Inferiore e Serre) individua dei siti di stoccaggio delle ecoballe.

E per completare si prevede la realizzazione di "un impianto, nel Comune di Salerno, finalizzato alla chiusura del ciclo dei rifiuti in provincia".



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

In conseguenza di queste scelte, che vedono individuare siti per i rifiuti dentro il Parco Nazionale del Cilento (Perdifumo), a 200 metri dall'Oasi WWF di Persano (Serre), che determinano la palese violazione della legge di conversione del D.L. 9/10/2006 che all'art. 2 comma 1 ter prevede il "pieno coinvolgimento degli enti locali interessati all'emergenza" cosa non avvenuta (Nocera Inferiore e Serre), la protesta dei territori è esplosa con forza.

Si chiede si sapere

- 1) se codesto assessorato è a conoscenza di quel protocollo di intesa e se lo ha avallato o, abbia in qualche modo, concorso alla sua definizione;
- 2) se la Regione intende assumere provvedimenti, e quali, a tutela di territori che vengono ancora una volta violentati da provvedimenti assunti da livelli istituzionali che non hanno inteso rapportarsi con gli enti locali;
- 3) se si ritiene di addivenire ad una audizione in Consiglio Regionale del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania.
- 4) Se si ritiene che abbia senso la legge regionale sulla questione dei rifiuti, in discussione in Quarta Commissione Consiliare, nel momento in cui il Commissario continua a firmare protocolli d'intesa con le singole Province.

Il Consigliere Regionale
Gerardo Rosania